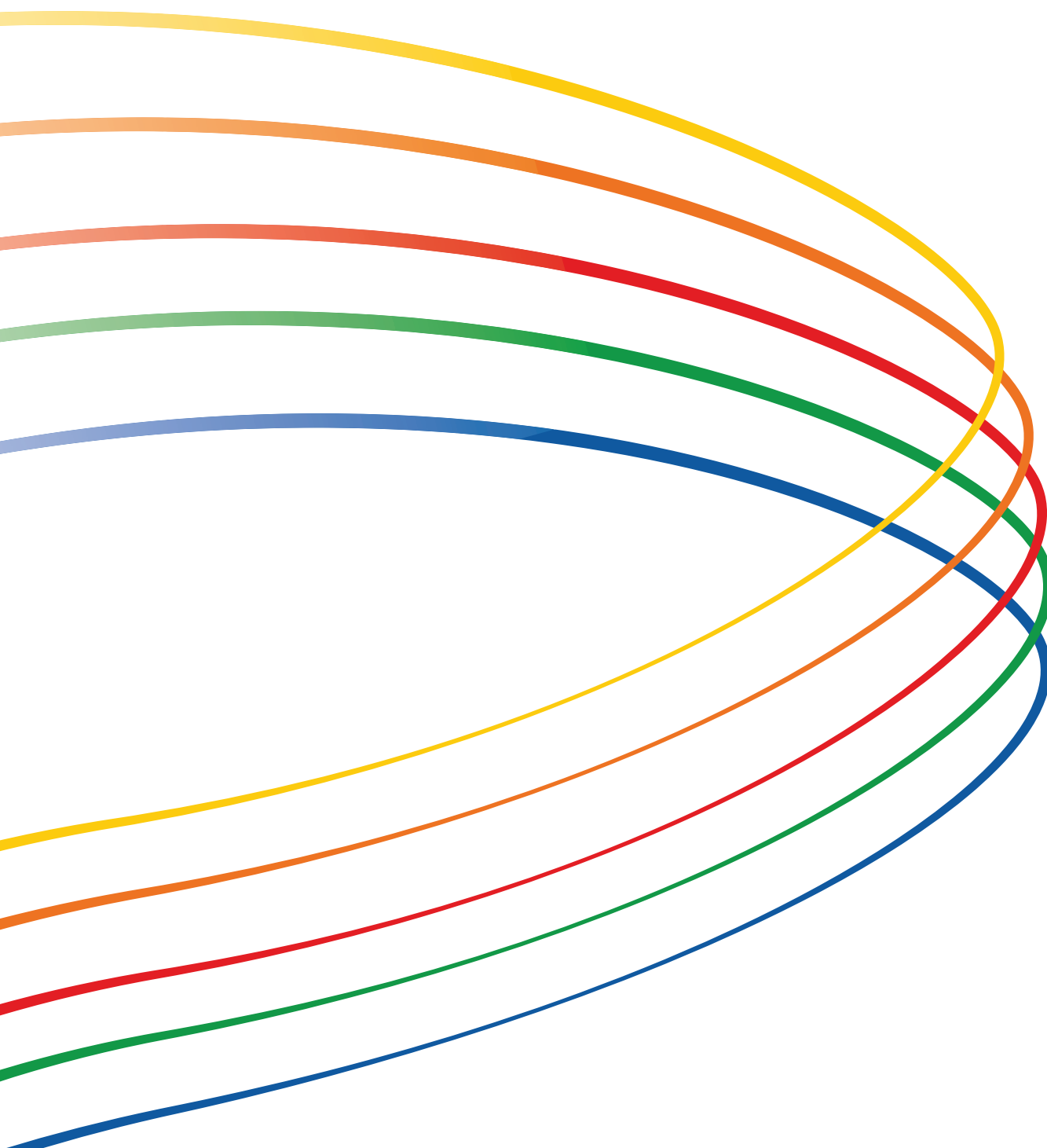
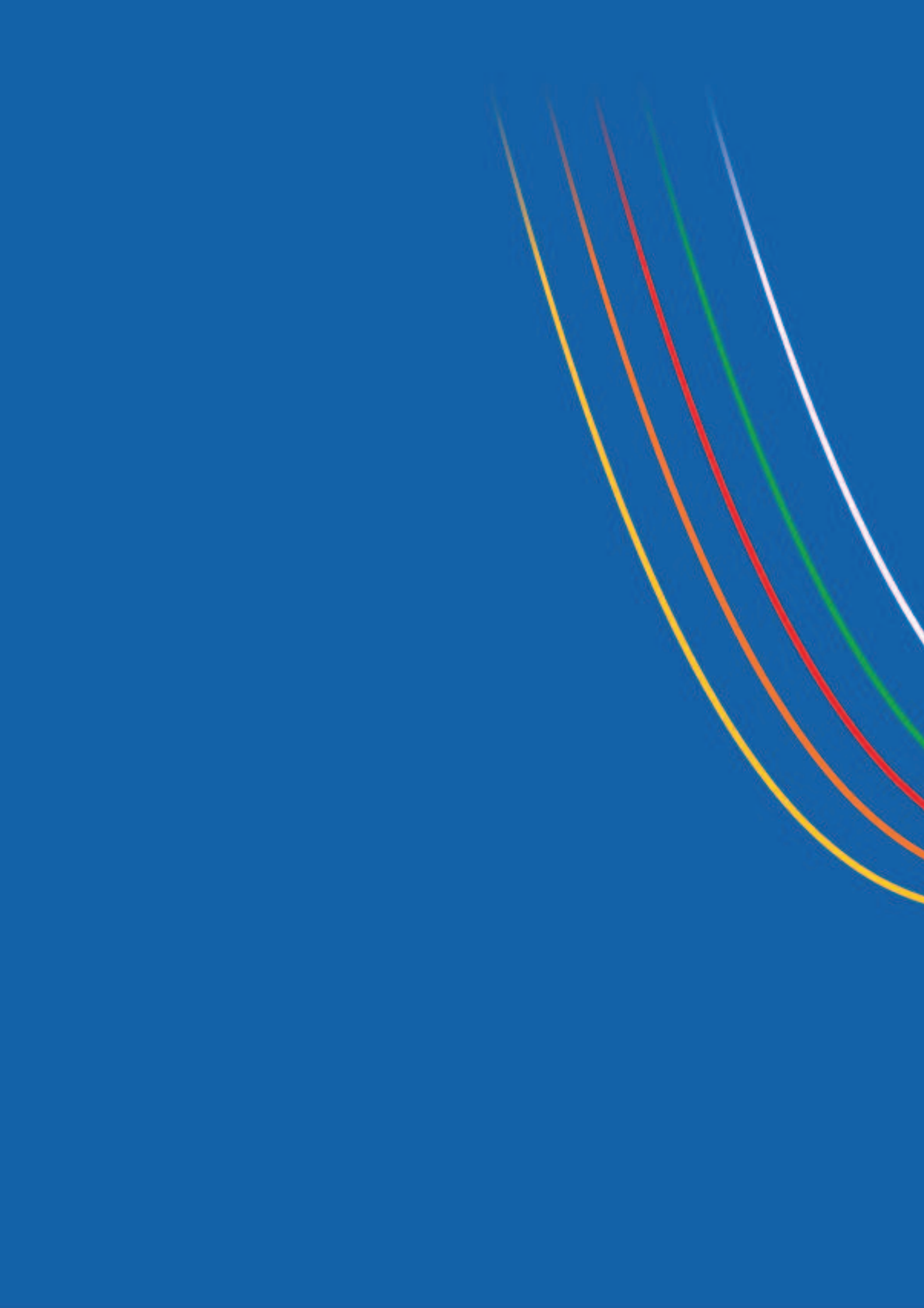


Relazioni e Bilanci

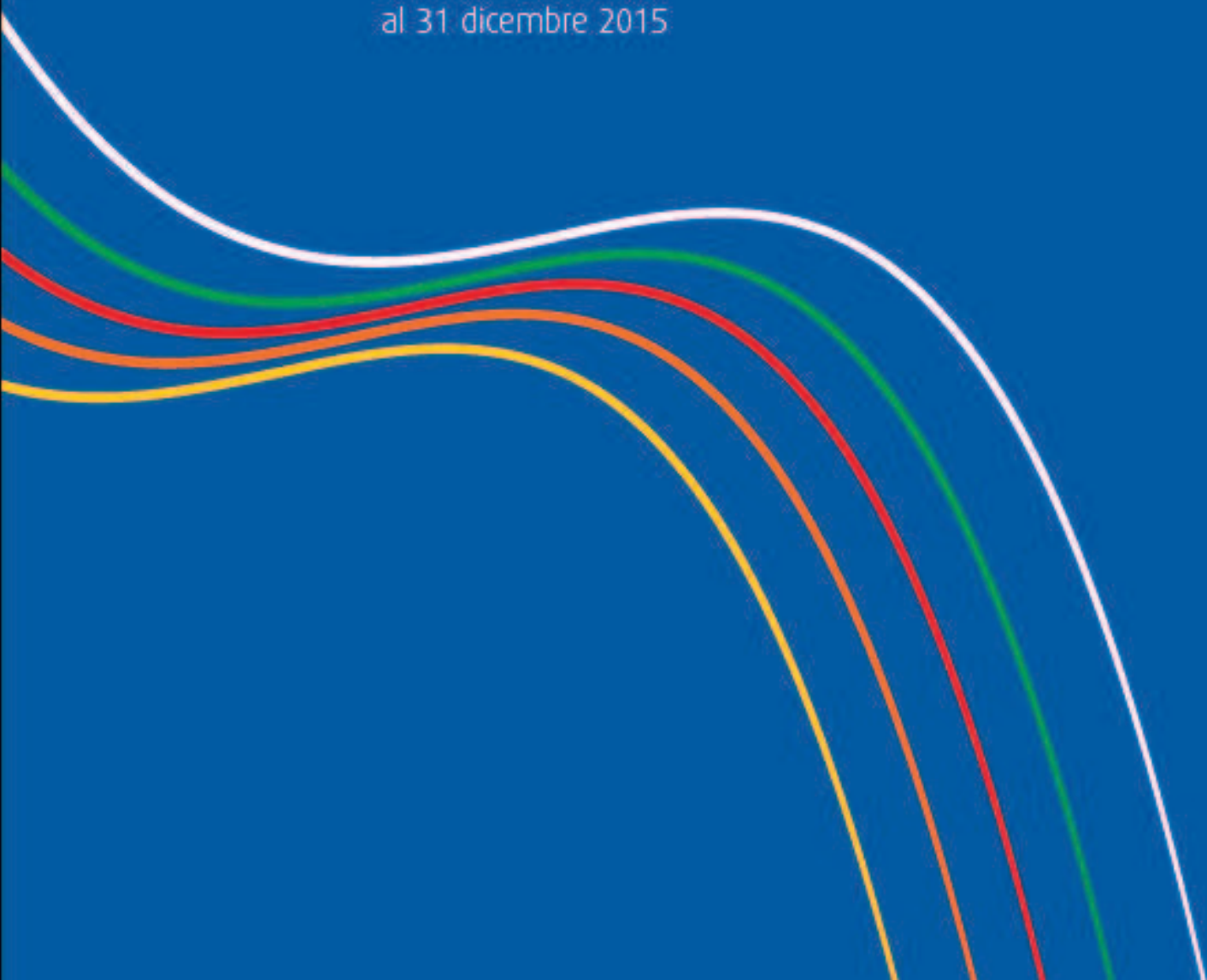
al 31 dicembre 2015





Bilancio Separato e Note Illustrative

al 31 dicembre 2015



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

				Importi in euro	
	Note	31.12.2015	di cui parti correlate	31.12.2014	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività materiali	(1)	12.091.185		1.520.716	
Attività immateriali a vita definita	(2)	23.888.405		5.791.670	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.544.321.913		2.544.508.361	
Altre partecipazioni	(4)	100.000		-	
Attività finanziarie non correnti	(5)	1.887.040.819	1.886.940.819	1.728.477.075	1.728.477.075
Altre attività non correnti	(6)	10.706.255		10.690.037	
Attività per imposte anticipate	(7)	18.138.132		21.630.158	
Totale attività non correnti		4.496.286.709		4.312.618.017	
Crediti commerciali	(8)	98.586.589	98.007.932	28.330.017	28.001.459
Crediti per imposte correnti	(9)	-		5.031.602	
Crediti vari e altre attività correnti	(10)	54.189.099	39.818.779	41.608.690	35.849.185
Attività finanziarie correnti	(11)	23.085.272	23.074.989	24.060.376	23.879.804
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(12)	116.060.571	2.184.381	19.196.933	178.463
Totale attività correnti		291.921.531		118.227.618	
Attività destinate ad essere cedute	(13)	240.000		240.000	
TOTALE ATTIVITA'		4.788.448.240		4.431.085.635	

				Importi in euro	
	Note	31.12.2015	di cui parti correlate	31.12.2014	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.276.225.677		1.276.225.677	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		181.992.516		190.583.731	
Risultato netto del periodo		124.500.783		50.096.527	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(14)	1.582.718.976		1.516.905.935	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(15)	2.660.368.400	71.497.774	2.161.594.617	59.525.336
Benefici ai dipendenti	(16)	19.286.029		11.956.331	
Fondi per rischi ed oneri	(17)	19.432.387		10.091.928	
Passività per imposte differite	(18)	1.284.051		2.477.355	
Debiti vari, altre passività non correnti	(19)	8.680.541		13.554.288	8.498.810
Totale passività non correnti		2.709.051.408		2.199.674.520	
Passività finanziarie correnti	(20)	376.090.228	258.064.258	649.033.859	109.128.184
Debiti commerciali	(21)	61.116.393	23.822.512	20.025.425	6.263.475
Debiti vari e altre passività correnti	(22)	39.460.310	17.737.861	43.880.193	19.875.070
Debiti per imposte correnti	(23)	18.077.751		-	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(24)	1.933.174		1.565.703	
Totale passività correnti		496.677.856		714.505.180	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		-		-	
TOTALE PASSIVITA'		3.205.729.264		2.914.179.700	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		4.788.448.240		4.431.085.635	

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

		Importi in euro			
	Note	Esercizio 2015	di cui parti correlate	Esercizio 2014	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(25)	71.486.196	71.455.404	14.145.089	13.954.201
Altri proventi	(26)	18.481.045	13.384.958	4.960.491	3.762.666
Totale ricavi		89.967.241		19.105.580	
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(27)	(976.120)	(73.158)	(11.266)	(467)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(28)	(51.467.962)	(17.338.354)	(18.497.480)	(6.998.903)
Oneri diversi di gestione	(29)	(3.609.586)	(205.995)	(6.696.949)	(125.081)
Costi per lavori interni capitalizzati	(30)	2.892.640		584.849	
Costo del personale	(31)	(44.620.228)		(24.118.446)	(61.207)
- di cui non ricorrenti				(1.789.009)	
Totale costi operativi		(97.781.256)		(48.739.292)	
MARGINE OPERATIVO LORDO		(7.814.015)		(29.633.712)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(32)	(3.159.221)		(331.462)	
Accantonamenti e svalutazioni	(33)	(489.448)		(2.582.223)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(3.648.669)		(2.913.686)	
RISULTATO OPERATIVO		(11.462.684)		(32.547.397)	
Gestione finanziaria	(34)				
Proventi finanziari		238.101.857	236.683.448	175.417.166	175.149.334
Oneri finanziari		(111.677.980)	3.335.618	(109.400.746)	(5.744.546)
Totale gestione finanziaria		126.423.877		66.016.420	
Rettifica di valore di partecipazioni	(35)	-		-	
- di cui non ricorrenti		-		-	
Risultato prima delle imposte		114.961.193		33.469.023	
Imposte sul reddito	(36)	9.539.590		16.627.504	
Risultato netto delle attività in continuità		124.500.783		50.096.527	
Risultato netto da attività operative cessate					
Risultato netto del periodo		124.500.783		50.096.527	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		Importi in euro	
	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)		124.500.783	50.096.527
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	(37)		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		9.945.939	(3.706.716)
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		(2.738.213)	1.019.347
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B1)		7.207.726	(2.687.369)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		490.670	(736.627)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		(117.761)	202.574
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B2)		372.909	(534.053)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		132.081.418	46.875.105

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Emissione azioni	Riserva legale
31/12/2013	1.276.226	105.102	32.512
Riserva legale			4.343
Dividendi agli azionisti			
Utili portati a nuovo			
Risultato complessivo rilevato nel periodo			
di cui:			
- Risultato netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/12/2014	1.276.226	105.102	36.855
Riserva legale			2.505
Dividendi agli azionisti			
Utili portati a nuovo			
Altri movimenti			
Risultato complessivo rilevato nel periodo			
di cui:			
- Risultato netto del periodo			
- Altre componenti di Conto Economico complessivo			
31/12/2015	1.276.226	105.102	39.360

migliaia di euro					
Riserva copertura flussi finanziari	Riserva Available for Sale	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utile (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto
(24.584)	-	60.662	173.692	86.859	1.536.777
			4.343	(4.343)	-
			-	(66.747)	(66.747)
		15.769	15.769	(15.769)	-
(2.687)		(534)	(3.221)	50.097	46.876
				50.097	-
					50.097
(2.687)	-	(534)	(3.221)		(3.221)
(27.271)	-	75.897	190.583	50.097	1.516.906
			2.505	(2.505)	-
		(19.271)	(19.271)	(47.476)	(66.747)
		116	116	(116)	-
		479	479		479
7.207		373	7.580	124.501	132.081
					-
				124.501	124.501
7.207	-	373	7.580		7.580
(20.064)	-	57.594	181.992	124.501	1.582.719

RENDICONTO FINANZIARIO

migliaia di euro

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata iniziali	(37.265)	(74.632)
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	124.501	50.097
Rettifiche per:		
Ammortamenti attività materiali e immateriali	3.159	331
(Plusvalenze) Minusvalenze e altre variazioni patrimoniali	-	(1.121)
Variazione netta TFR e altri benefici ai dipendenti	(2.547)	(256)
Variazione netta fondo rischi e altri oneri	133	1.167
Variazione imposte anticipate e differite	(557)	(2.277)
Variazione altre attività/passività non correnti	(4.890)	(3.311)
Dividendi ricevuti	(164.846)	(171.444)
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività immobilizzate	-	-
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	(45.047)	(126.814)
Variazione crediti commerciali	(70.257)	(14.338)
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	(6.761)	(7.101)
Variazione debiti commerciali	41.051	7.206
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	10.069	12.050
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(25.898)	(2.183)
D. Cash flow operativo (B+C)	(70.945)	(128.997)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(6.132)	(4.769)
Investimenti in attività finanziarie	-	(35.665)
Realizzo investimenti	186	-
Dividendi ricevuti	164.846	171.444
Acquisto rami aziendali	(3.010)	-
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	155.890	131.010
F. Free cash flow (D+E)	84.945	2.013
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Erogazione di dividendi	(66.747)	(66.747)
Altre variazioni di Patrimonio netto	479	0
Nuovi mutui e finanziamenti a lungo termine	800.000	750.000
Rimborsi di mutui e finanziamenti a lungo termine	(342.580)	(835.331)
Variazione crediti finanziari (*)	1.258.822	(175.478)
Variazione debiti finanziari	(379.234)	362.909
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	1.270.740	35.354
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	1.355.685	37.367
I. Disponibilità liquide e saldo gestione tesoreria accentrata finali (A+H)	1.318.420	(37.265)
L. Saldo gestione tesoreria accentrata a breve verso società controllate (*)	(1.202.359)	56.462
M. Disponibilità liquide finali (I+L)	116.061	19.197

(*) A partire dal 1° luglio 2013 a seguito di una modifica nei contratti di finanziamento verso controllate è stata effettuata una riclassifica nelle voci evidenziate per riflettere il suddetto adeguamento

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENIA.

Iren S.p.A., tramite le società controllate, opera nei seguenti settori di attività:

- Generazione Elettrica e Calore (Produzione Idroelettrica, Cogenerazione elettrica e calore, produzione da Fonti rinnovabili);
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore);
- Infrastrutture Energetiche (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, reti di distribuzione del gas, reti di teleriscaldamento, impianti di rigassificazione LNG);
- Servizio Idrico Integrato (vendita e distribuzione acqua, depurazione e fognatura);
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti);
- Altri servizi (Telecomunicazioni, Illuminazione Pubblica, Servizi global service ed altri minori).

Iren S.p.A. è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, in via Nubi di Magellano n. 30, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e società responsabili delle singole linee di business.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente bilancio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Iren S.p.A. (bilancio d'esercizio) ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014, con le eccezioni evidenziate nei paragrafi "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2015".

Il bilancio separato al 31 dicembre 2015 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario e il saldo della gestione della tesoreria accentrata a breve delle controllate.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al *fair value*. Il bilancio è inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in euro, moneta funzionale della società. I dati inclusi nelle note illustrative, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche colonne supplementari al Conto Economico e alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che evidenziano i rapporti significativi con parti correlate.

II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 di Iren S.p.A.; i suddetti principi contabili non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2014 ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2015".

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

Voce	Aliquota min.	Aliquota max.
Fabbricati	3%	3%
Sistemi ausiliari fabbricati	5%	10%
Impianti generici	10%	10%
Software	20%	100%
Hardware	20%	50%
Migliorie su beni di Terzi	20%	22,22%
Attrezzatura	10%	10%
Mobili e arredi	10%	10%
Autovetture	25%	25%
Autocarri e Macchine Operatrici	20%	20%

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione finanziaria

I beni detenuti per effetto di contratti di leasing finanziario sono inclusi tra le attività materiali contrapponendo nel passivo un debito di pari importo, secondo la metodologia finanziaria, prevista dallo IAS 17 che, riflettendo la sostanza economica delle operazioni, assimila le stesse a contratti di acquisto e di finanziamento. Secondo tale metodologia le immobilizzazioni materiali vengono iscritte in bilancio per il valore capitale al momento della sottoscrizione del contratto di leasing finanziario, rilevando contestualmente il debito verso il locatore, che è rappresentato in bilancio tra i debiti finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto sulla base del piano di rimborso delle quote capitale. Nel conto economico vengono rilevati gli interessi sul debito sulla base del piano di ammortamento oltre agli ammortamenti del bene sulla base della prevista vita utile.

Per contro secondo la metodologia finanziaria i beni ceduti in leasing finanziario sono esclusi dalle immobilizzazioni materiali. Nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria è iscritto il relativo credito finanziario il cui valore si riduce periodicamente al momento dell'incasso delle rispettive quote capitale. Nel conto economico vengono rilevati gli interessi attivi sul credito sulla base del piano di ammortamento.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo d'acquisto o di costruzione. Il costo comprende il prezzo di acquisto e tutte le spese direttamente attribuibili. I costi accessori all'operazione sono contabilizzati tra i costi dell'immobile quando ne viene contabilizzato l'acquisto. Nella valutazione successiva gli investimenti immobiliari sono valutati al costo.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto o all'ultimazione di un immobile destinato ad investimento immobiliare sono imputate al costo iniziale del bene se è probabile che, grazie a tali spese, l'impresa otterrà futuri benefici economici superiori a quelli stimati in precedenza. In caso contrario questi costi sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

L'ammortamento dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno è calcolato a quote costanti in cinque anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all' IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relativi a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una società collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività".

Attività non correnti possedute per la vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con

un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Perdita di valore di attività

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette cash generating unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo. Nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore si procede alla svalutazione del valore della partecipazione. L'effetto di tale svalutazione è rilevato a conto economico.

- Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, classificate come disponibili per la vendita (AFS), sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo fino al momento in cui esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tal caso, la perdita complessiva viene stornata dalle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel conto economico per un importo pari alla differenza tra il costo di acquisizione ed il fair value corrente. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quando sono rilevate contabilmente per la prima volta, sono valutate al costo di acquisto, in pratica al fair value del corrispettivo dato in cambio; i costi della transazione, in quanto costi accessori, sono inclusi nel costo di acquisto.

Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al fair value, senza deduzione di eventuali costi di transazione che potranno verificarsi al momento della vendita o dell'eliminazione. Le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a conto economico.

Se il fair value non può essere determinato in modo attendibile tali attività sono valutate al costo.

- Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, quando sono rilevate contabilmente per la prima volta, sono valutate al fair value del corrispettivo pagato (costo di acquisto comprensivo dei costi accessori).

Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al fair value, senza deduzione di eventuali costi di transazione che potranno verificarsi al momento della vendita o dell'eliminazione. Le variazioni di fair value sono iscritte nelle altre componenti di conto economico complessivo e vengono riversate a conto economico solo quando queste attività disponibili per la vendita sono eliminate dal bilancio o abbiano subito una perdita durevole di valore.

Se il fair value degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non può essere determinato in modo attendibile tali attività sono valutate al costo.

- Strumenti finanziari di copertura

La Società detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso, cambio e commodity.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, o alla cosiddetta "first time adoption" per gli strumenti in essere al 1° gennaio 2005, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (fair value hedge) o nei flussi finanziari (cash flow hedge) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al fair value determinato coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 13. Il fair value viene determinato con modelli di valutazione adeguati per ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (intrinsic value); per le opzioni il fair value è integrato dalla componente time value, che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dal nuovo IFRS 13, in merito alla c.d. gerarchia del fair value, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al fair value viene indicata la gerarchia di determinazione del fair value suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'hedge accounting sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono inserite nelle altre componenti di conto economico complessivo per la quota efficace della copertura (intrinsic value) e sono rilevate a conto economico per la parte time value e per l'eventuale quota inefficace (overhedging);

- si è in presenza di copertura di fair value (fair value hedge), le variazioni del fair value, sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'hedge accounting non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

- Altre attività e passività finanziarie

Finanziamenti e crediti sono iscritti inizialmente al fair value rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive vengono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

I titoli detenuti per essere mantenuti sino alla scadenza sono iscritti in sede di prima rilevazione al costo, incrementato dei costi di transazione sostenuti per l'acquisizione dell'attività finanziaria. Successivamente alla prima rilevazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al netto delle perdite di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio, oppure allorquando sono evidenziati indicatori di impairment, tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle FVTPL, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze (quali violazione degli accordi contrattuali, probabilità di fallimento del debitore, difficoltà finanziarie del debitore,...) che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività.

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al *fair value* (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti commerciali sono al netto del fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale della capogruppo, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

A decorrere dal 1° gennaio 2012 è stata applicata, in via anticipata, la modifica al principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" omologato in data 6 giugno 2012. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, tuttavia ne è stata consentita l'applicazione su base volontaria per le relazioni finanziarie annuali al 31 dicembre 2012. Le modifiche prese in considerazione nell'emendamento in oggetto possono classificarsi in tre grandi categorie: rilevazione ed esposizione in bilancio; informazioni integrative (disclosures) e ulteriori modifiche.

La prima categoria di modifiche interessa i piani a benefici definiti. In particolare viene abbandonato il metodo del corridoio nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali (già non applicato presso il Gruppo Iren) e viene introdotto l'obbligo di rilevare le componenti connesse alle "rivalutazioni" (ad es. gli

utili e le perdite attuariali) immediatamente nel Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per Iren rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per Iren rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL), il premio fedeltà erogato al personale dipendente al raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e il fondo Premungas, che è un trattamento pensionistico integrativo che permette al dipendente di raggiungere l'ultima retribuzione percepita al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato.

Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nel Conto economico complessivo, cioè nell'other comprehensive income, con l'eccezione del premio di fedeltà per cui sono rilevati interamente a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono

determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base della curva dei tassi governativi alla data di bilancio. Si attualizzano, anno per anno, i flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando:

- l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene;
- l'impresa perde i diritti di proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta da parte del venditore;
- il valore dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

Quando sussiste un'incertezza sulla possibilità di incassare i crediti derivanti da un ricavo già contabilizzato, il valore non recuperabile viene rilevato come costo anziché come rettifica del ricavo già imputato.

I ricavi dalla prestazione di servizi sono rilevati quando:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio d'esercizio può essere determinato attendibilmente;
- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità sopra indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'impresa che generano interessi e dividendi sono rilevati quando:

- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi devono essere rilevati applicando i seguenti criteri:

- gli interessi devono essere rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene;
- i ricavi per dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Quando sussiste un'incertezza sulla possibilità di incassare i crediti derivanti da un ricavo già contabilizzato, il valore non recuperabile deve essere rilevato come costo anziché come rettifica del ricavo già imputato.

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; quelli che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Attività operative cessate

Un'attività operativa cessata è un componente del gruppo che è stato dismesso e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività. Un'attività viene classificata come cessata al momento della cessione o quando classificata come attività posseduta per la vendita: quando un'attività viene classificata come cessata, il conto economico viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2015

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs – 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs – 2011-2013 Cycle), omologate dalla Commissione Europea il 17-18 dicembre 2014. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono:

- a) la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS2 – Pagamenti basati su azioni;
- b) l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS3 – Aggregazioni aziendali di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto;
- c) il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS8 – Segmenti operativi;
- d) la definizione dei dirigenti strategici con responsabilità strategiche nello IAS24 – Informativa sulle parti correlate;
- e) alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS13 – Misurazione del fair value e
- f) la valutazione al fair value della cd. contingent consideration nell'ambito dell'IFRS3 Aggregazioni aziendali.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ'

Si segnalano inoltre i seguenti Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili alla data del presente bilancio e non adottati in via anticipata dalla società.

- Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 “Strumenti finanziari”. Il principio è il risultato di un processo iniziato nel 2008 a seguito della crisi economico-finanziaria, avente come obiettivo quello di riscrivere interamente le regole contabili di rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari previste dallo IAS 39. In sintesi le disposizioni dell'IFRS 9 riguardano:
 - i criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico;
 - l'impairment delle attività finanziarie. Il principio stabilisce che l'entità deve rilevare le perdite attese sulle proprie attività finanziarie, dove per “perdita” si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, e fornire adeguate informazioni in merito ai criteri di stima utilizzati;
 - operazioni di copertura (hedge accounting). L'IFRS 9 introduce alcuni significativi cambiamenti che riguardano principalmente il test di efficacia, in quanto viene abolita la soglia dell'80-125% e sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura, la contabilizzazione del costo della copertura, l'ampliamento degli elementi coperti e dell'informativa richiesta.

L'IFRS 9 sarà applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2018.

- Il 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 “Benefici ai dipendenti”. Tali emendamenti, omologati il 17 dicembre 2014 ed applicabili in modo retrospettivo dal 1° febbraio 2015 riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. La modifica è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016.

- Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” che fornisce le linee guida relative al trattamento contabile da adottare in caso di acquisizioni di partecipazioni in accordi a controllo congiunto, la cui attività incontri la definizione di “business” così come definito dall’IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”. La modifica è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016.
- La modifica ai principi IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali” emessa dallo IASB nel mese di maggio 2014, chiarisce che l’utilizzo del metodo del ricavo quale parametro per il calcolo dell’ammortamento delle attività materiali ed immateriali non è appropriato, in quanto i ricavi generati da un’attività che comporta l’utilizzo di assets materiali o immateriali riflettono generalmente fattori diversi dal deterioramento dei rendimenti economici insiti negli *assets* stessi. La modifica è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016.
- In gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 “Poste di bilancio differite di attività regolamentate”, che consente alle entità che adottano per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS di continuare a valutare le poste di bilancio legate ad attività regolamentate in conformità ai principi contabili precedentemente utilizzati. Il presente principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016.
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”. Scopo del nuovo principio è stabilire i criteri da adottare al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni riguardanti la natura, l’ammontare e le incertezze legate a ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti in essere con i clienti. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
 - ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
 - iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l’ammontare dei flussi di cassa futuri dell’entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
 - iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

Il nuovo principio, che sostituirà lo IAS 18 “Ricavi” e lo IAS 11 “Lavori in corso su ordinazione”, sarà applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2018.
- In agosto 2014 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IAS 27 - *Bilancio separato* che reintroduce la possibilità di valutare le partecipazioni in controllate, collegate e accordi a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. La modifica è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS28 che disciplina il trattamento degli utili/perdite derivanti da transazioni “upstream” o “downstream” tra una società e una sua collegata o joint venture, distinguendo tra cessioni di business come definiti dall’IFRS 3 (riconoscimento totale) e semplici asset (riconoscimento parziale). La modifica è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016.
- Il 24 settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs – 2012-2014 Cycle*) che riguardano principalmente: a) alcune precisazioni relative alle “attività destinate alla distribuzione ai soci” nell’ambito dell’IFRS 5 – *Attività destinate alla vendita*; b) la definizione del tasso di attualizzazione ai fini dello IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*. La modifica è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016.
- Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il principio IFRS 16 – *Leases*, che elimina la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Tutti i leasing dovranno essere contabilizzati secondo il metodo finanziario, a meno che abbiano una durata inferiore ai 12 mesi o riguardino *asset* di modico valore (inferiore ai 5.000 euro). Nulla cambia per quanto riguarda il locatore. Il nuovo principio, che sostituisce lo IAS17, sarà applicabile a partire dal 1 gennaio 2019; l’applicazione anticipata è consentita

a condizione di applicare contestualmente l'*IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti"* applicabile dal 1 gennaio 2018.

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2016 o successivi sono in corso le valutazioni e le analisi sugli impatti sui prossimi bilanci.

Utilizzo di valori stimati

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per definire il valore contabile delle attività e delle passività a cui si riferiscono. Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, per la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

III. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DI IREN S.p.A.

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della corporate governance di una Società quotata e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità.

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione dei rischi per quanto riguarda la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio tassi di interesse, rischio di credito).

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili per l'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Nella tabella seguente viene indicato quando è previsto il flusso di cassa in uscita (entro 12 mesi, tra 1 e 5 anni e oltre i 5 anni). I flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi; sono altresì indicati i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

Dati al 31/12/2015	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	migliaia di euro		
			entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond	2.772.726	(3.234.065)	(218.840)	(1.529.939)	(1.485.286)
Coperture rischio tasso (**)	31.439	(31.439)	(10.565)	(21.061)	187

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value dei contratti di copertura (sia quelli attivi che quelli passivi).

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle altre passività finanziarie, diverse da quelle verso finanziatori, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

Per un dettaglio sulle politiche di gestione del rischio di liquidità si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative del bilancio consolidato inserite nel presente documento di bilancio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti al variare dei tassi di interesse. Tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione in aumento ed in diminuzione di 100 basis points dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;
- in caso sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico estremamente contenuto;
- con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione in aumento ed in diminuzione di 100 basis points delle curve forward dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei fair value dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2015.

	Oneri finanziari		Riserva Cash Flow Hedge	
	aumento di	diminuzione	aumento di	diminuzione
	100 bps	di 100 bps	100 bps	di 100 bps
migliaia di euro				
Sensitività dei flussi finanziari (netta)				
Indebitamento finanziario netto (comprensivo dei contratti di copertura)	3.228	(3.603)	-	-
Variazione del fair value				
Contratti di copertura (solo componenti valutative)	2.331	(2.605)	14.466	(15.373)
Totale impatto da analisi di sensitività	5.559	(6.208)	14.466	(15.373)

FAIR VALUE

Il fair value è determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Il valore attuale dei flussi futuri è stato determinato applicando la curva dei tassi *forward* alla data di chiusura dell'esercizio.

Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.

Nella tabella seguente, per ogni classe di attività e passività indicate a bilancio è indicato, oltre al valore contabile, il relativo fair value.

Descrizione attività / passività	31/12/2015		31/12/2014	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Crediti finanziari non correnti vs correlate	1.887.041	2.122.475	1.728.477	1.829.623
Derivati di copertura - Attività a lungo	-	-	-	-
Obbligazioni esigibili oltre 12 mesi (*)	(1.186.552)	(1.299.492)	(815.095)	(903.692)
Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito	(1.442.378)	(1.557.684)	(1.307.781)	(1.362.254)
Derivati di copertura - Passività a lungo	(31.439)	(31.439)	(38.718)	(38.718)
Mutui quota corrente	(143.797)	(182.383)	(201.866)	(243.631)
Totale	(917.125)	(948.523)	(634.983)	(718.672)

(*) il fair value del Put Bond al 31.12.2015 è pari a 189.926 migliaia di euro (196.106 migliaia di euro al 31.12.2014).

Scala gerarchica del fair value

La tabella seguente illustra gli strumenti finanziari contabilizzati al fair value in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

	migliaia di euro			
31/12/2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita				-
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico				-
Investimenti finanziari detenuti per finalità di trading				-
Attività finanziarie derivate		-		-
Totale attività	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate		(31.439)		(31.439)
Totale complessivo	-	(31.439)	-	(31.439)

	migliaia di euro			
31/12/2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita				-
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico				-
Investimenti finanziari detenuti per finalità di trading				-
Attività finanziarie derivate		-		-
Totale attività	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate		(38.718)		(38.718)
Totale complessivo	-	(38.718)	-	(38.718)

Tutti gli strumenti finanziari di copertura di Iren S.p.A. hanno *fair value* classificabile di livello 2, cioè misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato. Si segnala inoltre che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del *fair value*.

RISCHIO DI CREDITO

Iren S.p.A. non è particolarmente soggetta a rischio di credito, in quanto effettua prevalentemente prestazioni professionali a favore delle Società di Primo Livello e controllate, secondo le esigenze da queste manifestate, sulla base di contratti di services stipulati fra le parti.

Per un dettaglio sulle politiche di gestione del rischio di credito si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative del bilancio consolidato inserite nel presente documento di bilancio.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

IV. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di Iren, in data 13 marzo 2015 e con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha adottato una nuova versione del “Regolamento Interno in materia di operazioni con parti correlate” (già approvato in data 30 novembre 2010 ed emendato in data 6 febbraio e 3 dicembre 2013), in attuazione:

- delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui all’art. 2391-*bis* del codice civile;
- delle disposizioni di cui all’art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”);
- del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (“Regolamento Consob”).

Iren S.p.A. e le sue controllate informano i rapporti con parti correlate a principi di trasparenza e correttezza. Buona parte di tali rapporti attengono a prestazioni fornite alla generalità della clientela (fornitura di gas, acqua, energia elettrica, calore ecc.) e sono regolati dai contratti normalmente applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti di prestazioni di tipo corrente, i rapporti sono regolati da specifici contratti, le cui condizioni sono fissate sulla base delle normali condizioni praticate sul relativo mercato. Nel caso in cui tale riferimento non sia disponibile o significativo, si definiscono i diversi profili mediante ricorso ad esperti e/o professionisti indipendenti.

Rapporti con soci parti correlate

Iren S.p.A. fornisce una serie di servizi a favore di Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., veicolo societario attraverso il quale i Comuni di Genova e Torino detengono la partecipazione in Iren S.p.A., nei settori Legale, Amministrazione, Finanza, Fiscale, sulla base di specifici contratti che prevedono una adeguata remunerazione delle prestazioni.

Rapporti con altri soci parti correlate

Gli Amministratori di Iren, in base al “Regolamento Interno in materia di operazioni con parti correlate”, hanno qualificato il Gruppo Intesa San Paolo come parte correlata.

La Società ha rapporti di natura finanziaria con il Gruppo Intesa San Paolo, che riguardano principalmente diverse forme di finanziamento quali mutui, linee di credito e conti correnti. Inoltre è stato affidato a Banca IMI S.p.A. l’incarico di advisor finanziario in un’operazione straordinaria.

Rapporti con società controllate

Services Intercompany - Per sfruttare al meglio le sinergie organizzative emergenti dalla fusione fra IRIDE ed Eni, la configurazione di Iren è stata disegnata sul modello di una Holding, dotata di strutture di staff adeguate a sostenere l’attività di coordinamento del Gruppo, e ad affrontare le più rilevanti problematiche di interesse generale. Pertanto Iren è in grado di fornire prestazioni professionali a favore delle Società di Primo Livello e controllate, secondo le esigenze da queste manifestate, sulla base di contratti di services stipulati fra le parti.

Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Gestione finanziaria - Al fine di ottimizzare la struttura e le condizioni di accesso al finanziamento esterno sono state adottate soluzioni organizzative orientate ad una gestione finanziaria accentrata a livello di Gruppo, gestione svolta direttamente da Iren S.p.A..

In tale prospettiva, i finanziamenti sono assunti nei confronti del sistema creditizio in capo ad Iren, con destinazione successiva dei fondi alle Società del Gruppo a sostegno degli investimenti realizzati dalle medesime Società, sulla base di contratti di finanziamento intercompany.

E’ stata approvata la regolamentazione dei rapporti finanziari fra la Capogruppo e le Società di Primo Livello, concernenti sia la gestione accentrata (cash pooling) delle risorse disponibili all’interno del Gruppo per il funzionamento quotidiano (circolante), sia la gestione delle risorse destinate a sostenere gli investimenti a medio/lungo termine. Le condizioni dei contratti intercompany, stipulati sulla base di tale regolamentazione, sono state definite sulla base delle condizioni alle quali la Capogruppo si approvvigiona sul mercato finanziario.

Consolidato fiscale - A partire dall'esercizio 2010 la società Iren S.p.A., ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell'IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren S.p.A..

Il nuovo perimetro di consolidamento fiscale, oltre alla consolidante Iren S.p.A., include quindi, senza soluzione di continuità, le seguenti società: AEM Torino Distribuzione, Iren Servizi e Innovazione, Iren Acqua Gas, Iren Mercato, Iren Energia, Iren Gestioni Energetiche, AGA, Mediterranea delle Acque, Immobiliare delle Fabbriche, Nichelino Energia (dal 1° ottobre 2015 incorporata in Iren Energia), Eniatel, Tecnoborgo, Iren Ambiente, Iren Emilia, Genova Reti Gas, Iren Ambiente Holding, Iren Rinnovabili, Green Suorce, Eni Solaris, Varsi Fotovoltaico, Millenaria Fotovoltaico, Agiren, TLR V e AMIAT.

In particolare, nel suddetto contratto vengono contemplate le modalità di trasferimento del reddito IRES, la remunerazione che ne consegue, nonché gli effetti di eventuali interruzioni del suddetto regime o del mancato rinnovo dello stesso.

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), con effetto dal periodo d'imposta 2008, ha radicalmente modificato la disciplina della tassazione di gruppo, sopprimendo tutte le rettifiche di consolidamento previste dall'art. 122 TUIR, abrogando la disciplina relativa ai trasferimenti infragruppo di cui all'art. 123 TUIR e introducendo la possibilità, a determinate condizioni, di portare in deduzione del reddito del consolidato le eccedenze di interessi passivi eventualmente maturate in capo alle società partecipanti per effetto delle nuove disposizioni sulla deducibilità degli interessi passivi di cui all'art. 96 del TUIR.

Per effetto delle modifiche normative il Regolamento in vigore, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 dello stesso, è stato redatto salvaguardando i principi sopra enunciati.

A seguito dell'opzione per il consolidato fiscale domestico, a fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Nel Regolamento vengono inoltre evidenziati gli altri obblighi dei contraenti tra cui quello relativo agli invii di flussi informativi da parte delle consolidate affinché la Consolidante riesca a determinare il Reddito complessivo di gruppo ai fini IRES.

In appositi paragrafi vengono indicate le conseguenze relative all'interruzione anticipata del consolidato, al mancato rinnovo ed alle responsabilità delle parti in caso di errori a loro imputabili ai sensi dell'articolo 127 comma 2 del TUIR.

Con riferimento alle società del gruppo che operano nei settori della produzione, commercializzazione, trasporto o distribuzione del gas naturale o dell'energia elettrica, anche da fonti rinnovabili, si precisa che le stesse (ancora per il 2014, in quanto dal 2015 è stata ritenuta incostituzionale dalla sentenza dell'11 febbraio 2015 della Corte Costituzionale) sono soggette all'addizionale IRES del 6,5%. Detta addizionale deve essere liquidata in modo autonomo da dette società anche se partecipanti al consolidato fiscale.

Opzione per l'IVA di Gruppo - Da un punto di vista procedurale, per l'esercizio 2015, la liquidazione dell'IVA di Gruppo ha comportato il trasferimento in capo alla controllante IREN S.p.A. di tutti gli obblighi relativi alle liquidazioni ed ai versamenti periodici IVA.

Le società che hanno partecipato alla procedura di liquidazione sono, oltre alla capogruppo IREN S.p.A., le seguenti: Iren Energia S.p.A., Iren Servizi e Innovazione S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A., Iren Mercato S.p.A., AEM Torino Distribuzione S.p.A., Iren Gestioni Energetiche S.p.A., Genova Reti Gas S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Emilia S.p.A., Iren Rinnovabili S.p.A., Eni Solaris S.p.A., Idrotigullio, TLR V S.p.A., Mediterranea delle Acque S.p.A., Nichelino Energia srl, Greensource, Millenaria Fotovoltaico, Varsi Fotovoltaico, OC Clim, Iren Ambiente Holding S.p.A., Tecnoborgo ed Agiren.

Rapporti con gli amministratori

Da ultimo e per ciò che concerne gli amministratori si segnala che non vi sono rapporti, oltre alle cariche ricoperte nelle società del Gruppo. Per le informazioni relative ai compensi si rimanda alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

V. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

IRETI S.p.A.

A seguito delle operazioni straordinarie poste in essere a fine 2015 con effetti dal 1° gennaio 2016, ha preso avvio IRETI S.p.A.

La società si occuperà dei servizi idrici nelle province di Genova, Savona, La Spezia, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dove opera negli ambiti dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue.

Con più di 18.000 km di reti acquedottistiche, oltre 9.300 km di reti fognarie e 1.085 impianti di depurazione, la società servirà oltre 2.550.000 abitanti su 219 comuni, caratterizzandosi come il terzo operatore in Italia nel settore dei servizi idrici per numero di metri cubi gestiti. Attraverso oltre 7.600 km di rete la società distribuirà gas naturale nel Comune di Genova e in altri 19 comuni limitrofi, oltre che in 72 comuni delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, per un totale di circa 726.000 clienti serviti.

Con circa 7.283 km di reti in media e bassa tensione IRETI distribuirà energia elettrica nelle città di Torino e Parma; con un portfolio di più di 1,5 milioni di clienti, IRETI sarà il quinto operatore in Italia nel settore dell'elettricità per la quantità di energia elettrica venduta.

Nel territorio emiliano inoltre IRETI gestirà gli impianti di illuminazione pubblica e impianti semaforici, attraverso attività di manutenzione e gestione degli impianti presenti ma anche di progettazione e realizzazione dei nuovi.

TRM

Il Gruppo IREN ha inoltre raggiunto un altro importante obiettivo del piano industriale che ha determinato l'acquisizione del controllo di TRM S.p.A., società che, tra le altre, gestisce in particolare l'attività di trattamento finale rifiuti al servizio della provincia di Torino. Infatti, in data 29 gennaio 2016 è stato sottoscritto l'accordo di acquisizione da parte di IREN S.p.A. - attraverso la controllata IREN Ambiente S.p.A. - del 100% della società F2i Ambiente S.p.A. che detiene quale unica partecipazione il 51% di TRM V S.p.A.

La società TRM V S.p.A. è già partecipata da IREN Ambiente S.p.A. per il restante 49% del capitale sociale e attraverso tale operazione sarà controllata integralmente dal Gruppo IREN.

TRM V S.p.A. detiene l'81,52% del capitale sociale di TRM S.p.A., società che ha ricevuto l'affidamento per progettare, costruire e gestire fino al 2034 il termovalorizzatore dei rifiuti urbani e assimilati al servizio della provincia di Torino e che è stato autorizzato dalla Città Metropolitana nel mese di luglio 2015 alla saturazione del carico termico ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legge "Sblocca Italia".

La società TRM S.p.A. dispone di un impianto avente una capacità di termovalorizzazione di circa 500.000 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati con produzione di energia.

L'acquisizione permetterà al Gruppo di triplicare la propria capacità di termovalorizzazione, confermando IREN tra i primi tre soggetti a livello nazionale in termini di rifiuti trattati e rappresenta, inoltre, una solida base su cui costruire eventuali ulteriori operazioni di successo nel settore.

VI. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2015 la società non ha posto in essere eventi e/o operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione, vale a dire eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente oppure operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2015 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2015 la società non deteneva azioni proprie.

PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Iren nella riunione del 15 marzo 2016. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio separato.

COMPENSI PERCEPITI DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Per le informazioni concernenti i compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda all'apposita Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF.

VII. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

La composizione e la variazione della voce attività materiali viene riportata nella tabella seguente:

	31/12/2014	Incrementi	Ammorta- menti	Dismissioni e altre variazioni	31/12/2015
Terreni	278	-	-	-	278
Fabbricati	1.242	193	(89)	-	1.346
Impianti e macchinari	-	535	(24)	-	511
Attrezzature industriali e comm.li	-	3	(1)	-	2
Altri beni	-	7.043	(592)	-	6.451
Immobilizzazioni in corso	-	3.503	-	-	3.503
Totale	1.520	11.277	(706)	-	12.091

migliaia di euro

Gli incrementi relativi alla voce altri beni sono riferiti principalmente a macchine d'ufficio per 2.721 migliaia di euro a seguito del potenziamento dei server e all'ammodernamento delle postazioni di lavoro e agli automezzi per 4.309 migliaia di euro in conseguenza dell'acquisto di autovetture e autoveicoli aziendali.

Il significativo incremento delle immobilizzazioni di IREN S.p.A. è conseguente all'accentramento, a partire dal 1 luglio 2015, delle funzioni di staff in Capogruppo che ha comportato anche il trasferimento delle immobilizzazioni funzionali allo svolgimento di tali servizi.

Le immobilizzazioni materiali in corso comprendono principalmente investimenti non ancora terminati relativi al potenziamento delle postazioni di lavoro e della rete LAN e dei server aziendali.

Si ricorda inoltre che non vi sono garanzie d'importo rilevante su cespiti.

NOTA 2_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione e la variazione della voce attività immateriali viene riportata nella tabella seguente:

	31/12/2014	Incrementi	Ammorta- menti	Dismissioni e altre variazioni	31/12/2015
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	840	9.329	(2.453)	-	7.716
Immobilizzazioni in corso	4.951	11.221	-	-	16.172
Totale	5.791	20.550	(2.453)	-	23.888

migliaia di euro

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce principalmente a costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di un software gestionale. Tale cespite viene ammortizzato in cinque anni.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono investimenti nella realizzazione e nell'implementazione di software aziendali. Con l'accentramento in IREN Spa di tutte le attività di staff, la capogruppo svolge tali attività per tutte le società del gruppo.

Immobilizzazioni immateriali in corso

L'incremento delle immobilizzazioni in corso, è in massima parte relativo alle acquisizioni dei LIC (cespiti in corso) del software delle società del gruppo Iren che in data 1 luglio 2015 hanno conferito il ramo d'azienda Informatica a IREN S.p.A.

NOTA 3_PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE JOINT VENTURE E COLLEGATE

Partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2015 è riportato in allegato.

Il totale della voce è composto come riportato nelle seguenti tabelle:

	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
				migliaia di euro
IREN Acqua Gas S.p.A.	581.158			581.158
IREN Ambiente S.p.A.	235.253			235.253
IREN Ambiente Holding S.p.A.	9.145			9.145
IREN Emilia S.p.A.	262.303			262.303
IREN Energia S.p.A.	1.314.398			1.314.398
IREN Mercato S.p.A.	142.065			142.065
Tecnoborgo S.p.A.	186		-186	0
Totale	2.544.508	-	-186	2.544.322

La quota di partecipazione in Tecnoborgo è stata ceduta alla società controllata Iren Ambiente S.p.A..

Si precisa inoltre che la partecipazione in AMIAT V S.p.A. (0,001%), non riportata in tabella data l'esiguità del relativo valore, è controllata indirettamente da Iren S.p.A., attraverso la società di primo livello Iren Ambiente S.p.A..

La partecipazione nella società TLRV S.p.A. (0,001%), presente al 31 dicembre 2014, non riportata in tabella data l'esiguità del relativo valore, è stata ceduta alla società controllata Iren Energia S.p.A..

NOTA 4_ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali Iren S.p.A. non esercita né controllo né influenza notevole. Tali partecipazioni sono state mantenute al costo sostenuto rettificato da eventuali perdite durevoli di valore in quanto non è stato possibile determinare in modo attendibile il loro fair value.

A seguito del conferimento dalla società controllata Iren Energia, il valore della partecipazione nel Fondo Core MultiUtilities ammonta, al 31 dicembre 2015, a 100 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2014 non erano presenti partecipazioni in altre imprese.

NOTA 5_ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Crediti finanziari non correnti

Il totale della voce, variato rispetto al 31 dicembre 2014 a seguito del nuovo contratto per la gestione accentrata della tesoreria che prevede l'imputazione dei crediti per cash-pooling nella voce "crediti finanziari non correnti", ammonta complessivamente a 1.887.041 migliaia di euro (1.728.477 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

In sintesi il nuovo contratto prevede che il finanziamento sia concesso da Iren nei confronti delle società controllate a copertura del complessivo fabbisogno finanziario, derivante dalle esigenze correnti e di sviluppo future, come previsto dal Budget e dai Piani Industriali.

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Verso controllate, collegate e joint venture	470.529	462.349
Per gestione accentrata tesoreria e per cash-pooling	1.416.412	1.265.158
Verso altre società del gruppo	-	970
Verso altri	100	-
Totale	1.887.041	1.728.477

I crediti finanziari verso controllate e joint venture si riferiscono a crediti:

- verso Iren Mercato per 439.000 migliaia di euro (433.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2014),
- verso Acquedotto Savona per 1.000 migliaia di euro (non presente al 31 dicembre 2014),
- verso Iren Rinnovabili per 5.000 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014),
- verso Enia Solaris per 18.000 migliaia di euro (18.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2014),
- verso Idrotigullio per 6.221 migliaia di euro (6.349 migliaia di euro al 31 dicembre 2014),
- verso Nord Ovest Servizi per 970 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014);
- verso Asti Energia e calore per 338 migliaia di euro (non presente al 31 dicembre 2014).

I crediti finanziari verso altri si riferiscono alla partecipazione di una produzione cinematografica in regime di Tax credit.

NOTA 6_ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Sono pari a 10.706 migliaia di euro (10.690 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono costituiti da crediti tributari per rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferito agli anni 2007/2011 per 10.516 migliaia di euro (10.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e da crediti verso il personale per la quota non corrente dei finanziamenti concessi a dipendenti per 190 migliaia di euro (216 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

NOTA 7_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 18.138 migliaia di euro (21.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono ad imposte differite attive derivanti da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 36.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 8_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Verso clienti	546	209
Verso controllate e joint venture	92.970	27.701
Verso collegate	4.947	238
Verso soci parti correlate	31	62
Verso altre società del gruppo	93	120
Totale	98.587	28.330

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per rimborsi spese. Ammontano a 546 migliaia di euro (209 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Crediti verso imprese controllate e joint venture

I crediti verso controllate e joint venture si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Il dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate e joint venture è riportato in allegato nei rapporti con parti correlate.

Crediti verso imprese collegate

La voce si riferisce prevalentemente ai compensi reversibili per le cariche ricoperte da dipendenti di Iren nelle società collegate nonché al riaddebito costi assicurativi sostenuti dalla Capogruppo.

Il dettaglio dei crediti verso società collegate è riportato in allegato nei rapporti con parti correlate.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate presentano un saldo di 31 migliaia di euro (62 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a crediti per attività svolte a favore di FSU.

Crediti verso altre società del Gruppo

Ammontano a 93 migliaia di euro (120 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e riguardano crediti verso BT ENIA e SMAG per compensi reversibili per le cariche ricoperte da dipendenti di Iren in tali società.

NOTA 9_CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Non presenti al 31 dicembre 2015. Ammontavano a 17.515 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e si riferivano a crediti per anticipi IRES.

NOTA 10_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso il personale	19	36
Crediti verso controllate per IVA di Gruppo	7.795	12.742
Crediti verso controllate per consolidato fiscale	32.006	23.107
Crediti verso Erario per IVA	6.953	0
Crediti verso altri	5.355	1.259
Crediti di natura tributaria	1.047	112
Risconti attivi	1.015	4.353
Totale	54.190	41.609

I crediti verso il personale sono costituiti da crediti per finanziamenti concessi a dipendenti, anticipi su pensioni, stipendi e trasferte.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A..

NOTA 11_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

I crediti finanziari correnti riguardano:

Crediti finanziari verso controllate, joint venture e collegate

Il totale della voce, che dal 31 dicembre 2012, non espone più i crediti per cash-pooling riclassificati nella voce "crediti finanziari non correnti", è suddiviso come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Per fatture emesse	91	-
Per fatture da emettere	22.644	23.642
Per finanziamenti concessi	240	409
Per conferimenti	110	-
Per gestione accentrata tesoreria e per cash-pooling	-	-
Per dividendi da ricevere	-	-
Totale	23.085	24.051

La voce relativa ai finanziamenti concessi ammonta a 240 migliaia di euro (409 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferisce alla quota a breve del mutuo erogato a favore della controllata Idrotigullio.

Crediti finanziari verso altri

Ammontano a 10 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente a risconti attivi di natura finanziaria.

NOTA 12_CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce cassa e altre disponibilità liquide equivalenti risulta essere così costituita:

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	115.718	18.965
Denaro e valori in cassa	343	232
Totale	116.061	19.197

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

NOTA 13_ATTIVITÀ DESTINATE A ESSERE CEDUTE

Sono pari a 240 migliaia di euro e si riferiscono alla partecipazione in Plurigas in liquidazione. La partecipazione è stata classificata tra le attività destinate ad essere cedute in quanto nel corso del 2014 si è conclusa l'operatività della società. Al 31 dicembre 2014 la partecipazione era classificata tra le partecipazioni in collegate.

PASSIVO

NOTA 14_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	1.276.226	1.276.226
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	181.992	190.584
Risultato netto del periodo	124.501	50.096
Totale	1.582.719	1.516.906

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 1.276.225.677 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014), interamente versati e si compone di 1.181.725.677 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna e di 94.500.000 azioni di risparmio senza diritto di voto del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Azioni di risparmio

Le 94.500.000 Azioni di Risparmio Iren, in possesso della Finanziaria Città di Torino, non sono quotate, sono prive di diritto di voto e, salvo il diverso ordine di priorità nella ripartizione dell'attivo netto residuo in caso di scioglimento della società, hanno la stessa disciplina delle azioni ordinarie.

Infine, in caso di cessione le azioni di risparmio saranno convertite automaticamente, alla pari, in azioni ordinarie.

Riserve

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Riserva sovrapprezzo azioni	105.102	105.102
Riserva legale	39.360	36.855
Riserva copertura flussi finanziari	(20.064)	(27.272)
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	57.594	75.899
Totale	181.992	190.584

Riserva coperture di flussi finanziari

Con l'adozione dello IAS 39 la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Eni in Iride e da utili e perdite portati a nuovo. Nel corso dell'esercizio 2012 si erano ridotte per la perdita portata a nuovo dell'esercizio 2011. Nel corso dell'esercizio 2015 la riserva straordinaria si è ridotta per effetto della distribuzione di un dividendo straordinario unitario pari ad euro 0,0151. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Iren S.p.A. ha deliberato il 28 aprile 2015 la distribuzione di un dividendo pari a 0,0523 euro per azione. Il dividendo complessivo pari a 66.747 migliaia di euro è stato messo in pagamento a partire dal giorno 24 giugno 2015.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 15_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a 2.660.368 migliaia di euro (2.161.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono composte da:

Obbligazioni

Ammontano a 1.186.551 migliaia di euro (815.095 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), di cui:

- 155.311 migliaia di euro (156.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riferiti a due prestiti obbligazionari non convertibili (puttable bonds), emessi nel 2008, con scadenza 2021. Il prestito obbligazionario, della durata complessiva di 13 anni, prevede che, dopo il terzo anno e successivamente ogni due anni, in caso di mancato esercizio da parte delle banche dell'opzione di rimborso alla pari, venga avviato un meccanismo di asta competitiva, per la determinazione di un credit spread per i successivi 2 anni, da applicare ad un tasso fisso già definito. La procedura per la terza asta è stata completata a settembre 2015, con la definizione del credit spread per il periodo settembre 2015 - settembre 2017. L'importo si riferisce al valore a costo ammortizzato, in ossequio ai principi IAS;
- 1.031.240 migliaia di euro (658.474 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riferiti ad emissioni di Private Placement e Public Bond. Private Placement: a) Notes scadenza 2020, cedola 4,37%, importo di emissione 260 milioni, attualmente in circolazione per 200,5 milioni a seguito di riacquisti (tender offer) eseguiti a dicembre; b) Notes scadenza 2019, cedola 3%, importo di emissione 100 milioni, attualmente in circolazione per 90,1 milioni a seguito di tender offer come sopra. Public Bond: a) Notes scadenza 2021, cedola 3%, importo di emissione 300 milioni, attualmente in circolazione per 250,019 milioni a seguito di riacquisti come sopra; b) Notes scadenza 2022, cedola 2,75%, importo 500 milioni, emissione inaugurale a novembre 2015, a fronte di un programma EMTN per complessivi 1 miliardo di euro. I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri e sono quotati alla Borsa Irlandese; ai Public Bond è attribuito rating Fitch. L'importo contabile si riferisce al valore a costo ammortizzato, in ossequio ai principi IAS.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

I finanziamenti a medio lungo termine riguardano esclusivamente la quota a lungo dei mutui concessi dagli istituti finanziari ed ammontano a 1.442.378 migliaia di euro (1.307.781 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

I finanziamenti a medio lungo termine possono essere analizzati per regime di tasso (con le rispettive indicazioni di tasso minimo e massimo applicati) e per scadenza, come illustrato nella tabella che segue:

	migliaia di euro		
	a tasso fisso	a tasso variabile	TOTALE
tasso min/max	2,79%-5,50%	0,05%-2,76%	
periodo di scadenza	2017-2027	2017-2030	
2017	109.869	39.346	149.215
2018	62.129	282.751	344.880
2019	58.845	285.925	344.770
2020	61.085	60.932	122.017
successivi	368.771	112.725	481.496
Totale debiti 31/12/2015	660.699	781.679	1.442.378
Totale debiti 31/12/2014	749.077	558.704	1.307.781

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

	31/12/2014				31/12/2015
	Totale debiti	Incrementi	Riduzioni	Rettifica costo ammortizzato	Totale debiti
- a tasso fisso	749.077	-	(88.556)	178	660.699
- a tasso variabile	558.704	300.000	(76.574)	(451)	781.679
TOTALE	1.307.781	300.000	(165.130)	(273)	1.442.378

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2015 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2014, per effetto delle seguenti variazioni:

- incrementi per complessivi 300 milioni di euro, a fronte di erogazione di nuovi finanziamenti: Unicredit 50 mil. e Cassa Depositi e Prestiti 100 mil. erogati a gennaio, Banca Intesa 50 mil. e Mediobanca 50 mil. erogati a luglio, BEI 50 mil. prima erogazione a dicembre, a valere sul finanziamento di complessivi 150 mil. per il progetto servizi idrici Genova e Parma;
- riduzione per complessivi 165.130 migliaia di euro, sia a fronte del rimborso anticipato di un finanziamento BEI di 21 mil. a tasso variabile, sia per la riclassificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- variazioni di costo ammortizzato per la contabilizzazione ai fini IAS dei finanziamenti.

Altre passività finanziarie

Ammontano a 31.439 migliaia di euro (38.719 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono al fair value dei contratti derivati stipulati da Iren per coprire l'esposizione al rischio di tasso di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (per il commento si rinvia al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari di IREN S.p.A.").

NOTA 16_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2015 hanno avuto la seguente movimentazione:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2014	11.956
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	51
Oneri finanziari	104
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	- 3.055
(Utili)/Perdite attuariali	- 523
Altre variazioni	10.753
Valore al 31/12/2015	19.286

Le passività per benefici a dipendenti sono costituite da:

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Nel corso dell'esercizio 2015 ha avuto la seguente movimentazione:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2014	5.208
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	-
Oneri finanziari	44
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	- 702
(Utili)/Perdite attuariali	- 353
Altre variazioni	9.453
Valore al 31/12/2015	13.650

Altri benefici

Nel seguito viene presentata la composizione e la movimentazione dell'esercizio per i piani a benefici definiti diversi dal TFR analizzato in precedenza.

Mensilità aggiuntive (premio anzianità)

Il premio anzianità è stato costituito a fronte delle mensilità aggiuntive maturate in occasione del raggiungimento dell'anzianità di servizio necessaria per il minimo pensionabile, nei confronti dei dipendenti in forza alla fine del periodo.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2014	407
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	16
Oneri finanziari	4
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	-
(Utili)/Perdite attuariali	- 25
Altre variazioni	263
Valore al 31/12/2015	665

Premio fedeltà

Per i dipendenti che abbiano maturato 25, 30 o 35 anni di servizio, è prevista la corresponsione di un premio di fedeltà pari ad una mensilità della retribuzione quale definita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in atto al momento del raggiungimento dell'anzianità anzidetta. La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2014	245
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	10
Oneri finanziari	2
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	- 65
(Utili)/Perdite attuariali	- 32
Altre variazioni	372
Valore al 31/12/2015	532

Fondo agevolazioni tariffarie

La Società garantisce ai propri dipendenti, assunti prima del luglio 1996 con contratto elettrico, uno sconto sull'energia elettrica, mentre ai dipendenti assunti con contratto ambiente garantisce una indennità carbone o di riscaldamento. Questi benefici sono riconosciuti, per tutti coloro che ne hanno diritto, oltre che ai dipendenti in servizio, anche ai pensionati e il beneficio dello sconto energia è anche reversibile a favore del coniuge.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2014	5.218
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	25
Oneri finanziari	46
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	- 2.213
(Utili)/Perdite attuariali	- 91
Altre variazioni	665
Valore al 31/12/2015	3.650

La voce erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi è da ricondurre principalmente alla variazione del numero degli aventi diritto al beneficio dello sconto energia..

Fondo Premungas

Il fondo Premungas è un trattamento pensionistico integrativo che permette al dipendente di raggiungere l'ultima retribuzione percepita al momento della cessazione del rapporto di lavoro; il beneficio viene riconosciuto ai dipendenti assunti con contratto Ferdergasacqua fino al 28 febbraio 1978.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2014	878
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	-
Oneri finanziari	8
Erogazioni dell'esercizio rilasci e prelievi	- 75
(Utili)/Perdite attuariali	- 22
Altre variazioni	-
Valore al 31/12/2015	789

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Per la determinazione dell'ammontare dello sconto energia sono state considerate proiezioni attuariali dei probabili sconti sui consumi di energia elettrica che saranno erogati a favore degli attuali pensionati e dei loro coniugi superstiti, nonché degli attuali dipendenti (ed eventuali coniugi superstiti) dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	1,39% - 2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50% - 1,80%
Tasso annuo di incremento del costo dell'energia elettrica	1,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63% - 3,00%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2015	Duration del piano
	+0,25%	-0,25%		
TFR	(303)	314	-	9,7
Mensilità Aggiuntive	(21)	22	25	8,4
Premio Fedeltà	-	-	26	10
Agevolazioni tariffarie	(115)	121	-	13,2
Premungas	(15)	16	-	8,5

NOTA 17_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

	31/12/2014	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31/12/2015	Quota corrente
Fondo CIG/CIGS	3.756	-	(651)	-	3.105	-
Fondo Oneri Esodo Personale	1.759	1.352	(446)	(54)	2.611	1.933
Altri fondi	6.143	10.437	(226)	(1.652)	14.702	-
Totale	11.658	11.789	(1.323)	(1.706)	20.418	1.933

L'incremento dei fondi per rischi ed oneri si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di un accordo fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione anticipata di una parte dei dipendenti occupati, in fase di concretizzazione mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.

L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale più anziano di andare in pensione fino a 24 mesi prima della data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.

Lo stanziamento nel presente bilancio è iscritto a conto economico tra i costi del personale (alla voce "altri costi del personale"). Esso rappresenta la corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite INPS, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all'INPS della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum a titolo di incentivazione.

Ulteriori incrementi riguardano principalmente 8.295 mila euro relativo al fondo immobiliare conferito da Iren Emilia, Iren Servizi e Iren Energia tramite le cessioni di ramo; 885 mila euro per la costituzione di un fondo per Piani Incentivi a lungo Termine e infine 1.965 mila euro per adeguamento di quanto accantonato per la verifica dell'Agenzia delle Entrate sede di Reggio Emilia.

NOTA 18_PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 1.284 migliaia di euro (2.477 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 36.

NOTA 19_DEBITI VARI – ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta a 8.681 migliaia di euro (13.554 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce a debiti verso le società rientranti nella procedura del consolidato fiscale a titolo di rimborso IRES per istanza IRAP anni 2007 – 2011 per 8.499 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014), a debiti verso Equitalia e verso INPS per contributi CIG, CIGS e mobilità per 143 migliaia di euro (5.055 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e a risconti passivi su contributi conto impianti per 39 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2014) derivanti dalla cessione di ramo da Iren Emilia.

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 20_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Debiti finanziari verso istituti di credito	155.891	592.473
Debiti finanziari verso controllate	220.037	56.464
Debiti finanziari verso joint venture	-	-
Debiti finanziari verso soci parti correlate	-	-
Debiti finanziari verso collegate		87
Altri debiti finanziari	162	10
Totale	376.090	649.034

Debiti finanziari verso istituti di credito

I debiti verso istituti di credito a breve termine sono così suddivisi:

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Mutui - quota a breve	143.797	201.866
Altri debiti verso banche a breve	72	378.858
Ratei e risconti passivi finanziari	12.022	11.749
Totale	155.891	592.473

Debiti finanziari verso controllate

I debiti verso controllate a breve termine sono così suddivisi:

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Per fatture da ricevere	-	2
Per cash-pooling	214.053	56.462
Per conferimenti	5.984	-
Totale	220.037	56.464

Debiti finanziari verso collegate

Non risultano valorizzati al 31 dicembre 2015. Al 31 dicembre 2014 ammontavano a 87 migliaia di euro e riguardavano debiti verso la società Valle Dora Energia.

Debiti finanziari verso altri

Ammontano a 162 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e si riferiscono a debiti verso banche per commissioni di mancato utilizzo e a debiti verso Monte Titoli.

NOTA 21_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori	45.829	13.429
Debiti verso società controllate	14.574	6.262
Debiti verso joint venture	2	
Debiti verso società collegate	10	1
Debiti verso soci parti correlate	173	0
Debiti verso altre società del Gruppo	528	333
Totale	61.116	20.025

NOTA 22_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.464	6.411
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	5.332	14.144
Debiti verso controllate per IVA di gruppo	12.297	5.781
Debiti IVA	0	6.841
Debiti IRPEF e debiti tributari	5.154	984
Debiti verso il personale	7.532	4.108
Altri debiti	5.681	5.611
Totale	39.460	43.880

I debiti verso istituti di previdenza sono rappresentati principalmente da trattenute e contributi da versare a INPS e INPDAP.

La società ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A..

NOTA 23_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 18.078 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2014) e si riferisce a debiti tributari per IRES.

NOTA 24_FONDO RISCHI – QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a 1.933 migliaia di euro (1.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 17 Fondi per rischi ed oneri.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(1.887.041)	(1.728.477)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	2.660.368	2.161.595
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	773.327	433.118
Attività finanziarie a breve termine	(139.146)	(43.257)
Indebitamento finanziario a breve termine	376.091	649.034
Indebitamento finanziario netto a breve termine	236.945	605.777
Indebitamento finanziario netto	1.010.272	1.038.895

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a medio lungo termine pari a 1.887.041 migliaia di euro sono relative a finanziamenti e rapporti di tesoreria accentrata e cash-pooling verso le società controllate per 1.862.633 migliaia di euro e a finanziamenti verso joint venture e società collegate per 24.408 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario a lungo termine per 71.498 migliaia di euro si riferisce a rapporti verso il Gruppo Intesa Sanpaolo ed è relativo a finanziamenti concessi.

Le attività finanziarie a breve termine sono relative per 22.074 migliaia di euro a fatture da emettere verso controllate e per 559 migliaia di euro a fatture da emettere verso joint venture..

Le passività finanziarie a breve termine per 258.065 migliaia di euro si riferiscono a debiti finanziari verso le società controllate per rapporti di tesoreria accentrata e cash-pooling e per conferimenti e a debiti verso il Gruppo Intesa Sanpaolo per finanziamenti.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle in allegato sui rapporti con parti correlate.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dalla raccomandazione CESR del 10 luglio 2005 che non include le attività finanziarie a lungo termine.

	migliaia di euro	
	31/12/2015	31/12/2014
A. Cassa	(116.061)	(19.197)
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(116.061)	(19.197)
E. Crediti finanziari correnti	(23.085)	(24.060)
F. Debiti bancari correnti	12.094	390.608
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	143.797	201.866
H. Altri debiti finanziari correnti	220.200	56.560
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	376.091	649.034
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	236.945	605.777
K. Debiti bancari non correnti	1.442.378	1.307.781
L. Obbligazioni emesse	1.186.551	815.095
M. Altri debiti non correnti	31.439	38.719
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.660.368	2.161.595
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.897.313	2.767.372

VIII. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

RICAVI

NOTA 25_RICAVI PER BENI E SERVIZI

Sono costituiti da ricavi per prestazioni di servizi e sono composti come indicato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Servizi a controllate joint venture e collegate	71.329	13.926
Servizi a soci parti correlate e altre società	157	219
Totale	71.486	14.145

I ricavi per prestazioni di servizio a soci parti correlate riguardano prestazioni a favore di FSU per 28 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014) e ricavi verso società terze per 129 migliaia di euro.

I ricavi per prestazioni di servizi a controllate e partecipate si riferiscono alle prestazioni di servizi amministrativi e tecnici forniti sulla base di un apposito contratto. Per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle riportate negli allegati sui rapporti con parti correlate.

NOTA 26_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi riguardano:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi esercizi precedenti	4.383	587
contributi in conto esercizio	144	0
Rimborsi vari	13.954	4.373
Totale	18.481	4.960

I ricavi da esercizi precedenti derivano principalmente dalla consuntivazione definitiva di partite pregresse in riferimento a stime effettuate nei precedenti esercizi e a rettifiche di fatturazioni relative ad anni precedenti.

I rimborsi diversi si riferiscono ai compensi reversibili per amministratori, dipendenti di Iren, in società del gruppo e al riaddebito dei costi relativi al personale distaccato presso società controllate.

COSTI

NOTA 27_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Ammontano a 976 migliaia di euro (11 migliaia di euro nell'esercizio 2014) e si riferiscono principalmente ad acquisti di materiale vario e carburante.

NOTA 28_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Prestazioni professionali	6.604	4.105
Compensi e rimborsi spese ai sindaci	118	128
Servizi da controllate e società del Gruppo	14.959	6.316
Assicurazioni	815	419
Trasferte del personale, formazione, mensa	2.229	639
Spese bancarie e postali	1.723	1.723
Spese di pubblicità e rappresentanza	891	200
Forniture di energia elettrica	263	49
Servizi informatici	6.843	-
Altri costi per servizi	9.957	4.181
Totale	44.402	17.760

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 7.066 migliaia di euro (738 migliaia di euro nell'esercizio 2014). L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla cessione di rami da parte delle società Iren Emilia, Iren Energia e Iren Servizi che hanno trasferito in capo a Iren S.p.A. la gestione dei fabbricati ceduti al fondo immobiliare Ream.

NOTA 29_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Quote associative	903	1.015
Imposte e tasse	662	631
Erogazioni liberali	884	1.550
Costi relativi ad esercizi precedenti	734	2.954
Altri oneri diversi di gestione	427	547
Totale	3.610	6.697

Le erogazioni liberali riguardano principalmente i contributi corrisposti al Teatro Carlo Felice di Genova. I costi relativi ad esercizi precedenti riguardano principalmente differenze su stime.

NOTA 30_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 2.893 migliaia di euro (585 migliaia di euro nell'esercizio 2014) e sono riferiti per 2.866 migliaia di euro a spese di manodopera personale e per 27 migliaia di euro a spese per acquisto materiali di magazzino.

NOTA 31_COSTO PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono così dettagliati:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Salari e stipendi	29.893	14.307
Oneri previdenziali e assistenziali	9.596	4.544
Oneri per programmi a benefici definiti - Altri piani a benefici definiti	52	42
Altri costi del personale	4.560	4.566
Compensi agli amministratori	520	660
Totale	44.621	24.119

Negli altri costi del personale è compreso l'importo relativo allo stanziamento del fondo per oneri legati all'incentivo all'esodo. Gli altri costi del personale comprendono inoltre i contributi ai circoli aziendali ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR e i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

Il numero medio dei dipendenti ed il numero all'inizio ed alla fine del periodo sono riportati nella seguente tabella:

	31/12/2015	31/12/2014	Media dell'esercizio
Dirigenti	45	20	35
Quadri	90	54	74
Impiegati	686	180	483
Totale	821	254	592

NOTA 32_AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ammontano a 701 migliaia di euro (85 migliaia di euro nell'esercizio 2014) e si riferiscono all'ammortamento di fabbricati, mobili, attrezzature e autovetture. Gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali ammontano a 2.458 migliaia di euro (247 migliaia di euro nell'esercizio 2014).

NOTA 33_ ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti ammontano a 489 migliaia di euro (2.582 migliaia di euro nell'esercizio 2014) e si riferiscono al fondo rischi. Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dello stesso fondo rischi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" della Situazione Patrimoniale-finanziaria.

NOTA 34_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Proventi da partecipazioni	164.846	102.566
Interessi attivi bancari	42	106
Interessi attivi verso società del Gruppo	71.837	72.583
Interessi attivi per contratti derivati di copertura rischio tasso	-	13
Utili attuariali nella valutazione dei benefici ai dipendenti	-	-
Variazione fair value contratti derivati	1.340	-
Variazione fair value partecipazioni	-	-
Altri proventi finanziari	37	149
Totale	238.102	175.417

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 3 Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate.

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi passivi verso il sistema bancario per mutui	46.838	63.234
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	47.598	28.952
Interessi passivi verso il sistema bancario per aperture di credito	775	2.162
Interessi passivi per contratti derivati di copertura rischio tasso	11.458	13.806
Interessi verso controllate	-	97
Benefici ai dipendenti	104	313
Oneri finanziari su contratti derivati	4.122	28
Perdita attuariale nella valutazione benefici ai dipendenti	0	19
Altri oneri finanziari	670	789
Minusvalenza da alienazione partecipazioni	113	-
Totale	111.678	109.400

L'incremento degli oneri su prestiti obbligazionari risente fra l'altro degli interessi, lungo tutto il periodo, del Private Placement emesso a febbraio 2014 e del Public Bond collocato a luglio 2014 e degli interessi sul Public Bond emesso a novembre 2015. Inoltre gli oneri su prestiti obbligazionari comprendono per circa 11 milioni di euro gli oneri sostenuti per il rimborso parziale anticipato di bond emessi nel 2013 e 2014. La voce comprende gli importi relativi alla valutazione al costo ammortizzato.

Il dettaglio degli oneri finanziari per benefici ai dipendenti è riportato nella nota di commento "Benefici ai dipendenti" della Situazione Patrimoniale-finanziaria.

Gli oneri da fair value su contratti derivati accolgono le variazioni di fair value di alcune posizioni di copertura che non soddisfano i requisiti formali per l'applicazione dell'hedge accounting.

NOTA 36_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 9.539 migliaia di euro (16.628 migliaia di euro nell'esercizio 2014) e sono composte come riportato di seguito:

- imposte correnti, positive per 9.590 migliaia di euro (14.159 migliaia di euro nell'esercizio 2014);
- imposte anticipate e differite nette negative per 43 migliaia di euro (positive per 2.148 migliaia di euro nell'esercizio 2014);
- imposte esercizi precedenti negative per 8 migliaia di euro (positive per 321 migliaia di euro nell'esercizio 2014), relative ad imposte correnti.

La Finanziaria 2008 ha modificato all'art. 96 del TUIR la disciplina degli interessi passivi prevedendo che gli stessi siano deducibili nel limite del 30% del Reddito Operativo Lordo (ROL), con possibilità di riporto agli esercizi successivi delle eventuali eccedenze di interessi passivi indeducibili e, in caso di adesione alla tassazione di gruppo, con facoltà di compensazione di tali eccedenze con eventuali eccedenze di ROL maturate da altre società del gruppo.

Con riferimento ad Iren S.p.A., la nuova disciplina di cui all'art. 96 del TUIR ha comportato, per il 2014, la formazione di eccedenze di interessi passivi indeducibili per 34.776 migliaia di euro che, tuttavia, grazie all'adesione di Iren alla tassazione di gruppo ed in forza degli accordi di tassazione consolidata in essere, la società ha potuto compensare integralmente con le eccedenze di ROL maturate a livello di Gruppo, con un conseguente beneficio, in termini di minori imposte IRES, per 9.563 migliaia di euro.

Va precisato che, in forza degli accordi di tassazione consolidata, nessuna remunerazione è dovuta dalle società con eccedenze di interessi passivi indeducibili alle società del gruppo che hanno ceduto le eccedenze di ROL.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP non risulta significativa.

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

Prospetto IRES

	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>
A Risultato prima delle imposte	114.961	33.469
B Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	31.614	9.204
C Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
D Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	7.430	5.909
<i>Compenso revisori e amministratori</i>	23	137
<i>Ammortamenti, minusvalenze e plusvalenze</i>	724	85
<i>Acc. Fondi e interessi passivi</i>	6.682	5.687
<i>Altro</i>		
E Rigiorno differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.586)	4.482
<i>Dividendi non incassati nell'esercizio</i>		
<i>Utilizzo fondi</i>	(5.226)	(3.500)
<i>Compenso revisori amministratori</i>	(137)	(154)
<i>Altro</i>	2.777	8.136
F Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(153.686)	(95.347)
<i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) incassati al 31/12</i>	(156.604)	(97.438)
<i>sopravvenienze attive passive</i>	-	-
<i>Altre</i>	2.918	2.090
G Imponibile fiscale (A+C+D+E+F)	(33.881)	(51.488)
H Imposte correnti sull'esercizio	(9.317)	(14.159)
I Aliquota	-8%	-42%